



00198 Roma - Via Aniene, 14
T. 06.48.07.35.01 - F. 06.48.07.35.48
mefop@mefop.it
mefopspa@pec.it
www.mefop.it

Comunicato stampa

**Intervento del Presidente Mefop alla
trasmissione “La radio ne parla” di Rai Radio 1
del 16 febbraio 2015 – “Tfr in busta paga”**



Il Presidente Mefop, Prof. Mauro Marè, intervenendo alla trasmissione “La radio ne parla” di Rai Radio 1 (puntata del 16 febbraio sul tema del “Tfr in busta paga) ha ribadito come – pur comprendendo la ratio della norma – la scelta di optare per il Tfr in busta paga, a partire dal 1 marzo 2015, non sia comunque fiscalmente conveniente per il lavoratore.

Tanto più che questa scelta, nel caso in cui si opti di destinare il Tfr in busta paga, vincolerà il lavoratore per 3 anni (fino al 31 marzo 2018), senza la possibilità di rivedere la propria decisione.

L’istituto del Tfr che – ricorda Marè – esiste solo in Italia, fu “previdenzializzato” allo scopo di creare un pilastro previdenziale a sostegno di quello pubblico obbligatorio.

La scelta di aumentare i consumi tramite il ricorso al Tfr sembra contrapporsi alla sua possibile funzione previdenziale.

Secondo il Prof. Marè il sostegno ai consumi poteva avvenire anche con il ricorso ai Fondi pensione: le anticipazioni, che gli iscritti possono richiedere ai fondi possono stimolare i consumi senza penalizzare il proprio futuro pensionistico.

In tutto il mondo, conclude Marè, si incentiva il secondo pilastro previdenziale perché il grado di copertura del pilastro pubblico obbligatorio si ridurrà data l’evoluzione demografica del mercato del lavoro. Potrebbero essere pensati provvedimenti di stimolo alla domanda compatibili con la previdenza complementare.

Per ascoltare il podcast: <http://www.radio1.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-5a52124e-0a20-4bf3-b804-b8c3b9ef2943.html#>